



CONTRATTAZIONE E RAPPRESENTANZA

CGIL Torino

dipartimento politiche contrattuali e formazione

Novembre 2019

Formazione e contrattazione inclusiva

Il progetto sperimentale di formazione si propone di agire come strumento di supporto ed elaborazione del processo di ricomposizione che rende concreta la contrattazione inclusiva nei luoghi di lavoro. Il progetto formativo della Camera del Lavoro di Torino si colloca all'interno di una cornice che vede l'istituzione di una scuola sindacale per quadri e funzionari e di un protocollo di intesa (in fase di elaborazione finale) che prevede una collaborazione strutturata tra la CGIL torinese e l'Università degli Studi di Torino.

Per questo, l'iniziativa sindacale che assume la contrattazione inclusiva deve incorporare la complessità in relazione agli intrecci che si stabiliscono tra diversi temi che le strutture sindacali incontrano quando si propongono di ricomporre nell'azione collettiva consapevole quanto invece viene diviso e frammentato dalla logica del mercato e dalle strategie di esclusione e sfruttamento. **Il sindacato si configura così come luogo di ricomposizione sociale e di produzione culturale.** La natura sperimentale del progetto si iscrive nella consapevolezza che un sindacalismo di strada, che opera a fianco di soggetti in carne ed ossa ma all'interno contesti caratterizzati dalla presenza di molteplici variabili, non sempre visibili e difficilmente governabili, deve procedere secondo una logica di avanzamento incrementale e con il supporto di strumenti di analisi in continua ridefinizione. **Abbiamo pertanto individuato un percorso formativo articolato su quattro moduli formativi e con una premessa metodologica.**

Premessa metodologica

i) La traccia di un percorso. Sinora nel nostro territorio abbiamo attivato sei progetti di contrattazione inclusiva con stati di avanzamento diversificati che possiamo suddividere in due categorie: da un lato progetti di ricomposizione della filiera (Martini & Rossi, Iren, Amazon) e dall'altro di ricomposizione di condizioni contrattuali disperse (sistema museale torinese, centro commerciale "Settimo cielo", sistema di istruzione statale e paritaria nel comune di Torino). Sono in fase di studio ed elaborazione altri progetti (ad esempio, Città della salute che comprende almeno otto categorie sindacali). È stato avviato un progetto di "ciclo-officina" a supporto dei riders: esso si configura come un'iniziativa di sindacalizzazione di una forza lavoro fortemente frammentata e dispersa con un approccio di tipo neo-mutualistico. Per ognuno di questi progetti abbiamo conservato una traccia del percorso che ci ha portato alla definizione del progetto e alla sua evoluzione, ovvero la documentazione degli incontri di preparazione, report sulle criticità individuate ma anche le prospettive di analisi che si sono confrontate tra le categorie sindacali coinvolte nei singoli progetti. Questa documentazione non ha una funzione memorialistica o archivistica, è un materiale che verrà utilizzato nel percorso formativo per ricostruire il percorso di evoluzione dell'iniziativa sindacale.

ii) Ricerca/azione e bisogni collettivi. Abbiamo provato a spostare l'asse metodologico dell'azione sindacale. Accanto alla sensibilità, all'esperienza e all'intuizione che accompagna le strutture sindacali circa la definizione dei temi che possono agire da fattore unificante del lavoro abbiamo affiancato (laddove è stato possibile) la ricostruzione del punto di vista delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la somministrazione dei questionari (elaborati dalle strutture sindacali coinvolte nel progetto) o interviste in profondità finalizzate a ricostruire il processo lavorativo e i punti di maggiore criticità. La ricerca (nelle diverse forme che questa può assumere) non è un momento di approfondimento, ma è parte dell'azione sindacale. La ricostruzione dei bisogni collettivi va dunque ad integrare il progetto di partenza e le relative schede di approfondimento sulle variabili strutturali del contesto in cui si intende operare (situazione occupazionale, ricostruzione delle imprese coinvolte nella filiera o nel sito produttivo, tipologia di contratti utilizzati, rapporti di fornitura tra imprese). L'indagine, oltre ad avere un valore conoscitivo (che mette in discussione visioni aprioristiche delle priorità dei lavoratori rispetto alla loro condizione), si configura come un veicolo di costruzione condivisa e partecipata di una visione comune delle istanze rivendicative.

Moduli formativi

La documentazione relativa ai progetti di contrattazione inclusiva e l'inchiesta per far emergere una mappa dei bisogni all'interno di siti o filiere produttive non esauriscono il percorso formativo di supporto all'azione sindacale. Vengono individuati quattro moduli al fine di fornire strumenti concettuali di analisi dei contesti produttivi.

1- La codeterminazione dell'innovazione digitale, ovvero la contrattazione dell'algoritmo. Si tratta di un modulo formativo che si propone di ricostruire le logiche su cui si strutturano le piattaforme digitali e il loro rapporto con l'organizzazione del lavoro e della produzione. Il progetto "Idea diffusa" rappresenta un laboratorio di riferimento per acquisire informazioni, socializzare esperienze finalizzate ad una contrattazione interaziendale. Nel corso del modulo verranno esaminate - insieme alle caratteristiche delle piattaforme digitali, la loro potenza espansiva, le trasformazioni che inducono nelle prestazioni di lavoro - i meccanismi intrinseci degli algoritmi utilizzati; verrà posizionato un riflettore su come funziona un meccanismo di calcolo applicato al reperimento diffuso di dati e al condizionamento dei comportamenti. Verrà fornita una cassetta degli attrezzi finalizzata a proseguire il lavoro di elaborazione sviluppato dalla CGIL in materia di contrattazione dell'innovazione digitale.

2 - Organizzazione del lavoro e della produzione. Il capitalismo delle piattaforme (o il "capitalismo della sorveglianza", S. Zuboff) non agisce in soluzione di continuità con le forme organizzative del passato; porta con sé elementi e matrici che non sono un retaggio residuale, ma si configurano come parte integrante dei nuovi modelli. La digitalizzazione della movimentazione delle merci e della produzione viene supportata da una diffusione della logica tayloristica; il caso di Amazon sembra vedere la convergenza di modelli organizzativi storicamente molto distanti. Il modulo si propone di indagare e fornire strumenti e metodologie di analisi in grado di determinare un primo approccio all'analisi dei processi di lavoro.

3 - Rapporti tra imprese e costi di transazione: siti, processi produttivi integrati, contratti di fornitura.

Il

modulo è complementare a quelli precedenti e si propone di ricostruire i rapporti tra imprese nel contesto di filiere e siti produttivi. La prospettiva di questo modulo è incardinata sulla scelta di mettere al centro dell'analisi la transazione e le determinanti dei costi (e quindi dei contratti tra imprese) che agiscono nei rapporti di fornitura tra le imprese di un contesto strutturato. Si farà esplicitamente riferimento all'*economia dei costi di transazione* come chiave di lettura per affrontare con strumenti analitici complessi uno dei nodi critici della strategia della contrattazione inclusiva: la co-datorialità, ovvero l'individuazione di un soggetto in grado di rappresentare o di fare da riferimento negoziale della pluralità di soggetti imprenditoriali coinvolti nel sito o nella filiera. o l'individuazione di un soggetto terzo, garante della contrattazione interaziendale.

4 - La rappresentanza estesa del lavoro. Così configurata l'integrazione di molteplici soggetti datoriali non pone solo un problema di rappresentanza negoziale per la parte imprenditoriale, ma sollecita anche una riflessione sulla rappresentanza del lavoro capace di oltrepassare i confini proprietari della singola impresa. Si tratta di individuare percorsi seminariali che provano ad analizzare le criticità intervenute nella pratica dei progetti sindacali attivati, anche con il supporto di esperienze nazionali ed internazionali sperimentate in questa direzione.

"Il capitale, rappresentando la forma generale della ricchezza - il denaro -, è l'impulso illimitato e smisurato ad oltrepassare i suoi ostacoli."

K. Marx, *Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica*

In coerenza con l'impostazione della scuola sindacale, i moduli che qui vengono delineati hanno una natura intercategoriale e sono rivolti alle strutture sindacali (dirigenti, funzionari, apparato e delegate/i nei confronti dei quali le singole categorie o la confederazione intendono fare un investimento di prospettiva).

Infine, questi moduli specificatamente progettati a supporto della contrattazione inclusiva incrociano altri momenti formativi con un respiro più generale (contrattazione sociale, mercato del lavoro, appalti, contrasto alle discriminazioni, salute e sicurezza) e che svolgono un ruolo complementare a quelli individuati in questa sezione; nell'ambito delle attività a supporto della contrattazione sociale (che incrocia spesso le iniziative di contrattazione inclusiva) sono previsti momenti seminariali dedicati ai temi del welfare contrattuale, della produzione energetica e delle reti di movimentazione merci e trasporto locale. Questi temi si sono rivelati significativi per la costruzione di strategie unificanti condizioni di lavoro disperse e frammentate in siti e filiere produttive multidatoriali. Per favorire l'incontro tra la progettazione formativa e i lavori del Dipartimento politiche contrattuali nelle prossime settimane sarà avviata l'esperienza di una *newsletter* - "Contrattazione e rappresentanza" - finalizzata a mettere in rilievo le esperienze più significative in materia di contrattazione ed estensione della rappresentanza nei luoghi di lavoro. Il logo (lavori diversi, diritti comuni) accompagna sia i momenti formativi, sia le iniziative sindacali di contrattazione inclusiva.

Il sindacato unisce dove il mercato divide

